

*Aperture primo maggio: Il Ministero Beni Culturali costretto all'ultim'ora a modificare l'elenco dei 100 musei aperti al pubblico.*

## **I LAVORATORI DEI BENI CULTURALI CONTESTANO L'EFFETTO VETRINA TANTO CARO A URBANI**

Alla fine l'elenco dei 100 musei visitabili nella giornata del primo maggio, grazie all'accordo sulle "aperture straordinarie" siglato da Cisl e Cgil, è stato modificato, aggiungendo vari monumenti dislocati sul territorio nazionale non compresi precedentemente.

E' stata questa la soluzione per salvare "capre e cavoli" adottata dal MBAC per ovviare alle carenze d'organico derivanti dalla non adesione al progetto dell'RdB e dal successivo ritiro della firma della Uil, che in questo modo hanno messo in evidenza la "questione precari" nei beni culturali.

Ancora il 29 aprile in un lancio ANSA, il ministro Urbani ostentava sicurezza rispondendo a quanto affermava l'RdB (citata nell'articolo) che le aperture sarebbero state regolari.

E invece la mobilitazione di "giubilari" e assistenti tecnici museali del ministero beni culturali non ha permesso le previste aperture di Galleria Borghese e Palazzo Barberini a Roma e di tutti i musei di Firenze. Dati non ancora definitivi ci dicono che le percentuali dei precari che non hanno aderito al progetto sono, un po' ovunque, alte: ad es. alla Galleria Nazionale D'Arte Moderna di Roma l'amministrazione è dovuta ricorrere a personale di altri musei vista la scarsa adesione dei lavoratori interni. Agli scavi di Ostia non hanno aderito 11 giubilari su 14 diffondendo una "lettera aperta" al ministro e promesso ulteriori mobilitazioni. A Milano Brera e Cenacolo Vinciano sono rimaste chiuse perché non hanno siglato l'accordo.

Questi sono dati entusiasmanti che ci spingono a continuare sulla linea che questa O.S. porta avanti da sempre contro la progettazione straordinaria e la flessibilità dei lavoratori, per l'assunzione definitiva dei precari, una vera perequazione

dell'indennità d'amministrazione, aumenti tabellari in busta paga, una reale riqualificazione generalizzata del personale.

Roma, 2 maggio 2000

**Coordinamento Nazionale Beni Culturali**